

RIFERIMENTI DELLA STRUTTURA

C.A.T.T.I.D. (Centro per le Applicazioni della Televisione e delle Tecniche per l'Istruzione a Distanza)

Indirizzo P.le Aldo Moro 5, 00185 Roma

Tel.: 06 49910915

Fax: 06 4456696

Pagina web: <http://www.cattid.uniroma1.it>
<http://w3.uniroma1.it/rfidlab>

Indirizzi mail: Direzione: direzione@cattid.uniroma1.it

Segreteria: segreteria@cattid.uniroma1.it

Comunicazione: ufficiostampa@cattid.uniroma1.it

Descrizione C.A.T.T.I.D.

Il **C.A.T.T.I.D.** (Centro per le Applicazioni della Televisione e delle Tecniche per l'Istruzione a Distanza) è un centro di Ricerca della **“Sapienza”** Università di Roma, che nasce nel lontano 1988. Fin dai suoi albori il centro di ricerca, ha rappresentato un valido supporto alle attività scientifico-culturali dell'intero ateneo, manifestando la sua grande vocazione per la televisione e l'e-learning e svolgendo anche servizi quali:

- Riprese televisive e pubblicazioni di eventi in internet
- Libri parlati per studenti non vedenti
- Servizio di internet point per tutti gli studenti della “Sapienza”
- Servizi di aula multimediale per corsi e master
- Realizzazione di moduli multimediali di e-learning asincrono su proprio modello didattico

Oggi il C.A.T.T.I.D. rappresenta una realtà importante a livello nazionale nell'ambito delle tecnologie RFID; una posizione guadagnata a partire dalle competenze acquisite nel 2004 sul m(obile)-learning. Disponendo di spazi tecnologicamente attrezzati per l'insegnamento e la comunicazione, la struttura promuove programmi di ricerca finalizzati all'elaborazione di prototipi multimediali per offrire ai docenti e agli studenti dell'Ateneo la possibilità di sperimentare le nuove metodologie d'insegnamento attraverso la produzione di moduli didattico-scientifici.

Il C.A.T.T.I.D. inoltre realizza e promuove progetti e piani di comunicazione per la ricerca, seminari e corsi di formazione basati di solito sull'utilizzo delle metodologie e tecniche e-Learning e FAD.

Nel febbraio 2006 Oracle ed Intel, nell'ottica di una reciproca collaborazione strategica, hanno deciso di dare un significativo impulso allo sviluppo delle potenzialità del centro che in breve tempo, grazie alla sua intensa e proficua attività nel panorama dell'Information Technology, ha richiamato anche l'attenzione di numerose aziende nazionali ed internazionali.

La rilevanza delle sperimentazioni in atto presso il C.A.T.T.I.D., ha portato sempre nel 2006, alla firma di un accordo con il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione), che ha scelto l'RFID Lab del CATTID, quale sede per sperimentare le possibili applicazioni RFID nell'ambito della Pubblica Amministrazione Italiana. Le competenze del Centro di Ricerca, vengono sfruttate anche da istituzioni nazionali e sopranazionali quali il CRA (Consiglio per la ricerca in Agricoltura, Min.Politiche Agricole) il JRC di Ispra (Centro di ricerca della UE) nonché l'Istituto Zooprofilattico del Molise.

Nel corso della sua attività, il C.A.T.T.I.D. ha stabilito una fitta rete di collaborazioni scientifiche universitarie all'interno della Sapienza con il Dipartimento Gestione Merci della Facoltà di Economia, con il centro Trasporti e Logistica della Facoltà di Ingegneria e con il Pictorial Lab della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali.

Per allargare le competenze e le risorse disponibili, il centro ha stretto negli anni anche rapporti di ricerca con dipartimenti di altre università italiane quali: l'Università di Genova, l'Università di Parma, l'Università di Roma 2 "Tor Vergata", l'Università di Roma 3.

All'interno del C.A.T.T.I.D., diretto dal prof. Ugo Biader Ceipidor, sono nati tre diversi laboratori:

1. **RFID Lab**, laboratorio di test e integrazione per tecnologie di Identificazione a Radio Frequenza (<http://w3.uniroma1.it/rfidlab>);
2. **LUA**, laboratorio di Usabilità ed Accessibilità del software (<http://w3.uniroma1.it/luca>);
3. **LABeL**, laboratorio di e-learning (<http://w3.uniroma1.it/label>);

ATTIVITÀ PROGETTUALI

Il C.A.T.T.I.D. grazie alle attività dello RFID Lab, è un centro particolarmente attivo dal punto di vista progettuale nel settore della Identificazione a Radio Frequenza. Sono stati infatti sviluppati numerosi progetti che oggi vantano riconoscimenti degni di nota anche a livello europeo. In particolare all'interno dello RFID Lab vengono portate avanti numerose attività di ricerca e si stanno realizzando prototipi nei seguenti ambiti di applicazione:

- **Logistica:** Il RFID Lab si occupa della reingegnerizzazione di processi, della progettazione e dell'integrazione delle tecnologie RFID High Frequency (HF) ed Ultra High Frequency (UHF) in applicazioni closed loop nei principali settori d'interesse della logistica come: Asset Tracking, Automatic Vehicle Location and Automatic Vehicle Monitoring (AVL-AVM), Stoc Management, processi di Product Tracking conformi agli standard EPCNetwork.
- **Sanità:** Il RFID lab sta collaborando con i suoi partner su vari progetti riguardanti le applicazioni delle tecnologie RFID e RTLS in ambito sanitario. In particolare sono stati affrontati, tra gli altri, i temi del tracciamento dei pazienti (utilizzando tecnologie RFID) all'interno delle strutture sanitarie, e il tracciamento delle apparecchiature elettromedicali utilizzando tecnologie di localizzazione basate su reti Wi-Fi.
- **Turismo:** Il RFID Lab sta portando avanti lo sviluppo di guide multimediali in grado di offrire agli utenti descrizioni storico-artistiche di opere esposte all'interno di musei (Wi-Art) o di luoghi di interesse in spazi aperti (Wi-Way). Il tutto grazie all'integrazione di tecnologie RFID e Wi-Fi. I sistemi in questione sono stati installati in alcuni musei ed aree archeologiche italiane nell'ambito di alcuni progetti pilota.
- **Trasporti:** Il RFID Lab sta lavorando allo sviluppo di applicazioni per la bigliettazione elettronica da utilizzare su sistemi di trasporto pubblico locale, sfruttando le potenzialità offerte dalla tecnologia NFC. Infatti, integrando l'RFID all'interno dei telefoni cellulari tramite NFC, è possibile acquistare i biglietti dell'autobus e obliterarli avvicinando il proprio telefonino ai lettori posti sulle vetture.